



Da sinistra il direttore generale Massimiliano Bizzocchi, il presidente Massimo Cilli e il coach Alex Righetti

BASKET

NASCE LA IUL TIBER

L'intesa Presentato ieri l'accordo fra la storica società e l'Università. Il presidente del cda dell'ateneo Galli lesse del club su queste pagine

Luca Pelosi

Qualche anno fa, avendo letto su *il Romanista* della Tiber, Flaminio Galli vi portò i figli per imparare a giocare a basket. Oggi Galli è il presidente del Cda dell'università IUL, Italian University Line, che ieri ha presentato un accordo decisamente innovativo, anzi quasi rivoluzionario, proprio con la storica società romana.

Tornata in un campionato nazionale nella scorsa stagione, anche nel 2018-19 parteciperà alla Serie B. E lo farà chiamandosi IUL Tiber, proprio in virtù dell'accordo presentato ieri presso il RCC Tevere Remo. Accordo che è riduttivo definire di sponsorizzazione. «È l'inizio di un percorso comune», ha spiegato il direttore generale dell'ateneo Massimiliano Bizzocchi, illustrando poi i termini del progetto: «L'idea è quella di offrire ai giocatori l'opportunità di svolgere un tirocinio o un'attività lavorativa all'interno dell'ateneo o di una delle tante realtà collegate. Ci si può iscrivere online a un corso di laurea o riprendere un percorso formativo interrotto. Così gli atleti che hanno abbandonato gli studi in favore dell'agonismo potranno rimettersi in gioco e acquisire competenze specifiche per collocarsi poi nel mondo del lavoro. Avvieremo anche un corso di laurea in scienze motorie».

Particolarmente - e giustamente - orgoglioso il presidente della Tiber Massimo Cilli: «Quando mi sono incontrato con Bizzocchi e Galli, anche grazie al presidente dell'Eurobasket Buonamici e alla presenza del presidente di Lega Basket, abbiamo subito colto la valenza sociale di questo progetto. La Tiber ha una tradizione consolidata, con oltre 50 anni di vita. Non è mai stata solo un laboratorio

di formazione di giocatori da piazzare in giro».

Ha sempre cercato di favorire l'aspetto sociale, raggiungendo comunque per più di 20 volte finali nazionali giovanili. Questo incontro è stata una folograzione sulla via di Damasco. Vogliamo valorizzare al massimo questo progetto, l'obiettivo è dare agli atleti prospettive anche oltre la pallacanestro. Naturalmente ci auguriamo di ottenere risultati positivi dal punto di vista sportivo».

Per farlo, è stato presentato anche il nuovo coach: sarà Alex Righetti, 8 stagioni alla Virtus, 4 all'Eurobasket, 117 presenze in Nazionale, un bronzo europeo e un argento olimpico in maglia azzurra. «L'ho visto - ha raccontato Cilli - durante il derby tra Virtus ed Eurobasket e gli ho detto che ci saremmo sentiti presto. Poi Flaminio Galli mi ha detto che pensava di prenderlo come allenatore. Be,

anche io...»

«Sarà tutto nuovo per me - dice Righetti - Voglio ringraziare l'Eurobasket per gli ultimi 4 anni passati con loro, ho chiuso la carriera tornando ad assaporare la pallacanestro come sport puro e non come lavoro. Naturalmente ringrazio la Tiber e IUL per la fiducia. Credo fortemente in questo progetto».

Ho vissuto sia il basket ricco e più protetto del passato, sia quello di oggi con regole molto diverse. I ragazzi che giocano ad alto livello sono pochi, per gli altri la carriera passa in fretta, non si guadagna molto e ci si ritrova a doversi reinventare da un giorno all'altro. Con la Tiber vogliamo dare loro sia un presente sia un futuro, facendoli giocare ad alto livello. La B di oggi è molto dura».

Ringrazio anche il mio staff e Giuliano Maresca, il primo nome su cui abbiamo puntato perché, ol-

tre alle caratteristiche tecniche, ha qualità umane importantissime. Ho sempre guardato con simpatia alla Tiber, da fuori, ammirando la loro competenza e la loro passione. Ora che ci sto dentro, ho subito verificato che le mie impressioni erano giuste. Il mio basket? Adeguerò il gioco ai giocatori che avrò, dopo avergli conosciuti. L'importante è essere se stessi per esprimersi al meglio».

La squadra inizierà a lavorare il 23 agosto, con una settimana di ritiro. Il 2 settembre amichevole con la Virtus al Tevere, il 15 torneo a Palestrina con, oltre ai padroni di casa, Cassino e Roseto. Il clou del precampionato però sarà un torneo nel rinnovato PalaDonati con Eurobasket, Roseto e Scafati.

Si potranno leggere i risultati sul Romanista, visto che, leggendo di Tiber sul Romanista, nascono storie importanti e che meritano di essere sostenute. ●

